

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2019, n. 1557

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020-Asse Prioritario VIII—RA 8.2 Azione 8.6 Sub Azione 8,6a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)”. Sub Azione 8.6b “Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021-Approvazione Indirizzi operativi per l’attuazione.

L’Assessore al Welfare on. Salvatore Ruggeri e l’Assessore al Bilancio dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, condivisa dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, riferiscono quanto segue.

Visti:

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l’altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006;
- Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 Della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce Norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l’Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26/04/2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013”;
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto “POR PUGLIA

FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".

- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1.";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 366 del 26.02.2019, nella parte relativa alla nomina del dott. Benedetto Giovanni Pacifico a dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ed alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad Interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- la D. D. n. 431 del 16/05/2019 con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.a dell'OT VIII - Azione 8.6 a Vito Losito;
- la D. D. n. 430 del 16/05/2019 con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII - Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo;
- la D.p. n. 575 del 24/06/2019 con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha delegato i propri compiti di Responsabile di Azione 8.6. "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR - FSE 2014/2020 alla Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma".
- la Legge 8 marzo 2000 n. 53 recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni Integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019.

Premessa

La Regione Puglia, in coerenza con la doppia strategia attuata dall'Unione Europea per le Pari Opportunità e l'uguaglianza di genere, ovvero le Azioni Positive e il Gender Mainstreaming, ed in continuità con le azioni

già attuate, ha condiviso con l'intero partenariato socioeconomico e istituzionale la necessità di attivare, nel quadro di programmazione a valere sui fondi comunitari del ciclo di programmazione 2014-2020, misure che assumano un ruolo strategico nell'ambito delle politiche di promozione della parità di genere e della promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro, per la valenza di intervento finalizzato a favorire la conciliazione vita-lavoro e l'adozione di pratiche di welfare aziendale all'interno del tessuto produttivo, a beneficio dei lavoratori, delle lavoratrici e della competitività aziendale.

L'Asse prioritario VIII del Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione, volta a favorire la sostenibilità e la qualità del lavoro, l'inserimento ed il reinserimento lavorativo delle persone inattive, inoccupate o disoccupate, prevedendo specifiche azioni in favore degli immigrati, dei disoccupati di lunga durata, dei giovani, delle donne, dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, nonché interventi volti a migliorare la qualità ed efficacia dei servizi per il lavoro pubblici e privati.

Il predetto Asse prioritario prevede, tra l'altro, la declinazione della priorità di investimento "iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore", che trova corrispondenza nel Risultato Atteso (RA) "RA 8.d - Aumentare l'occupazione femminile" dell'Accordo di Partenariato e a cui fanno riferimento le Azioni 8.2.1 e 8.2.4 declinate dal POR Puglia 2014-2020 come di seguito specificato:

Azioni da Accordo di Partenariato	Azione del P. O. 2014 - 2020	Sub Azioni del P. O. 2014 - 2020
8.2.1	8.6 Interventi rivolti alle donne per la conciliazione	8.6.a Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
8.2.4		8.6.b Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly

A tal fine il P. O. 2014 - 2020 prevede risorse FSE dedicate all'attivazione di misure volte a favorire la parità di genere e ad aumentare il coinvolgimento della componente femminile nel mercato del lavoro attraverso la creazione di nuove possibilità occupazionali e migliorando le condizioni di conciliazione vita-lavoro, così da favorire la permanenza e la progressione di carriera nel lavoro da parte delle donne occupate e l'occupabilità delle donne in cerca di lavoro, anche sostenendole nei bisogni di conciliazione durante i percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale.

Pertanto, considerato che la promozione di misure per favorire i bisogni di conciliazione vita - lavoro è finalizzata ad incrementare l'occupabilità femminile e che il welfare aziendale e le forme di organizzazione del lavoro family friendly rispondono alle esigenze di raggiungimento di un complessivo well-being delle lavoratrici e dei lavoratori ed alle esigenze aziendali di incrementare la produttività, ottimizzare i processi, migliorare la capacità di risposta alla variabilità del mercato, ridurre l'assenteismo, è necessario dare avvio all'Azione 8.6 del P. O. FESR - FSE 2014 - 2020, con una copertura finanziaria complessiva di **€ 46.000.000,00** di cui **€ 30.000.000,00** per la Sub Azione 8.6a e **€ 16.000.000,00** per la Sub Azione 8.6b.

La variazione al Bilancio da predisporre con il presente provvedimento tiene conto, a valere sulla complessiva Azione 8.6, della quota di cofinanziamento a carico della Regione secondo un ammontare proporzionale che mantenga nell'ambito degli Assi del Programma un rapporto pari al 50% di quota UE, 35 % di quota Stato e 15% di quota regionale nel seguente modo:

- quota UE: **€ 23.000.000,00**
- quota Stato: **€ 16.100.000,00**
- cofinanziamento regionale **€ 6.900.000,00**

La quota di cofinanziamento regionale è assicurata tramite la disponibilità finanziaria sul Capitolo 785010 "Politiche a regia regionale in favore delle famiglie, dei minori, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", Bilancio autonomo, nel seguente modo:

- € 3.200.000,00 somma già impegnata in favore degli Ambiti Territoriali Sociali con D. D. n. 1053 del 21.11.2017
- € 3.200.000,00 somma già impegnata in favore degli Ambiti Territoriali Sociali con D. D. n. 1085 del 30.11.2018
- € 500.000,00 a valere sulla disponibilità di spazi finanziari per le spese delle strutture afferenti all'Assessorato al Welfare n. 1 del 07.02.2019, adottata in applicazione della D.G.R. n. 161 del 31.01.2019.

Tenuto conto che la somma da apportare a cofinanziamento regionale è già stata impegnata sul Capitolo 785010 del Bilancio regionale in favore degli Ambiti Territoriali Sociali per complessivi € 6.400.000,00 per la realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, in coerenza con le finalità dell'Azione 8.6, si ritiene di ripartire le risorse finanziarie facendo salvo l'ammontare proporzionale delle quote di finanziamento considerato a valere complessivamente sull'Azione 8.6, mantenendo nell'ambito degli Assi del Programma un rapporto pari al 50% di quota UE, 35 % di quota Stato e 15% di quota regionale, nel seguente modo:

	Sub Azione 8.6a	Sub Azione 8.6b	Totale Azione 8.6
quota UE	€ 13.588.235,30	€ 9.411.764,70	€ 23.000.000,00
quota Stato	€ 9.511.764,70	€ 6.588.235,30	€ 16.100.000,00
cofinanziamento	€ 6.900.000,00	€ -	€ 6.900.000,00
totale	€ 30.000.000,00	€ 16.000.000,00	€ 46.000.000,00

Con D. D. n. 187 del 28.02.2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse rivolto ai servizi di cui agli articoli 89, 101 e 103 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, per l'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta dei servizi per minori, finalizzata ad erogare servizi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza tramite la corresponsione del "Voucher conciliazione" di cui alla Sub Azione 8.6 a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" del P. O. Puglia FESR - FSE 2014 - 2020

Al fine di dare immediato avvio alle Sub Azioni 8.6a e 8.6b del P. O. FESR - FSE 2014 - 2020, si propone alla Giunta regionale con la presente deliberazione di:

- approvare la variazione al Bilancio di previsione 2019, nei termini di competenza e cassa, e pluriennale 2019 — 2021, nei termini di competenza, nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata, per complessivi € 39.100.000,00, di cui € 23.000.000,00 a valere sulla quota UE e € 16.100.000,00 a valere sulla quota Stato.
- approvare gli indirizzi operativi per la Sub Azione 8.6a di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- approvare gli indirizzi operativi per la Sub Azione 8.6b di cui all'**Allegato B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta:

1. l'istituzione di nuovi capitoli di spesa
2. la variazione, in parte entrata e in parte spesa in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68/2018 in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

1. istituzione nuovi capitoli di spesa

Sub Azione	Capitolo	Declaratoria capitolo	MIS PROG TIT	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PDCF	CODICE UE
Sub Azione 8.6.a	CNI 1165861	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6 - INTERVENTI PER LE PARI OPPORTUNITÀ E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA LAVORO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI, QUOTA UE	12.10.1	5 - interventi per le famiglie	U.1.04.01.02.000	3
Sub Azione 8.6.a	CNI 1166861	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.5 - INTERVENTI PER LE PARI OPPORTUNITÀ E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA LAVORO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.1	5 - interventi per le famiglie	U.1.04.01.02.000	4
Sub Azione 8.6.b	CNI 1165862	POR 2014-2020, FONDO FSE. AZIONE 8.6b - MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE	12.10.1	5 - interventi per le famiglie	U.1.04.03.00.000	3
Sub Azione 8.6.b	CNI 1166862	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b - MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA STATO	12.10.1	5 - interventi per le famiglie	U.1.04.03.00.000	4

2. Variazione al bilancio vincolato

Parte Entrata

Tipo entrata: ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	CODICE UE	Variazione In diminuzione competenza cassa e.f. 2019	Variazione In aumento		
					Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021
2052810	TRASFERIMENTI CORRENTI DA U.E. PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	E.2.01.05.01.001	1	- 23.000.000,00	+ 7.676.470,59	+ 11.058.823,53	+ 4.264.705,88
2052820	TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	E.2.01.01.01.001	1	- 16.100.000,00	+ 5.373.529,41	+ 7.741.176,47	+ 2.985.294,12

Titolo giuridico: Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte Spesa

Tipo spesa: ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	MIS PRO	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PDCF	COD UE	e.f. 2019 Competenza e Cassa	e.f. 2020 Competenza	e.f. 2021 Competenza
1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	3- sostegno all'occupazione	U.1.04.01.02.000	3	- 23.000.000,00		
1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	3- sostegno all'occupazione	U.1.04.01.02.000	4	- 16.100.000,00		
CNI 1165861	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6 - INTERVENTI PER LE PARI OPPORTUNITÀ E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA LAVORO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.1	5 - interventi per le famiglie	U.1.04.01.02.000	3	+ 6.794.117,65	+ 6.794.117,65	
CNI 1166861	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6 - INTERVENTI PER LE PARI OPPORTUNITÀ E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI VITA LAVORO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.1	5 - interventi per le famiglie	U.1.04.01.02.000	4	+ 4.755.882,35	+ 4.755.882,35	
1165860	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6 INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	12.10.1	5 - interventi per le famiglie	U.1.04.04.00.000	3	+ 882.352,94		
1166860	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6 INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	12.10.1	5 - interventi per le famiglie	U.1.04.04.00.000	4	+ 617.647,06		
CNI 1165862	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b - MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE	12.10.1	5 - interventi per le famiglie	U.1.04.03.00.000	3		+ 4.264.705,88	+ 4.264.705,88
CNI 1166862	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b - MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA STATO	12.10.1	5 - interventi per le famiglie	U.1.04.03.00.000	3		+ 2.985.294,12	+ 2.985.294,12

All'accertamento e all'impegno provvederà il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, giusta delega di cui all'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore al Welfare on. Salvatore Ruggero e l'Assessore al Bilancio dott. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori al Welfare, on. Salvatore Ruggero, ed al Bilancio, dott. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta In narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di ripartire le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'Azione 8.6 del P. O. FESR - FSE 2014 - 2020, pari ad € 46.000.000,00 di cui € 30.000.000,00 per la Sub Azione 8.6a e € 16.000.000,00 per la Sub Azione 8.6b, facendo salvo l'ammontare proporzionale delle quote di finanziamento che mantenga nell'ambito degli Assi del Programma un rapporto pari al 50% di quota UE, 35 % di quota Stato e 15% di quota regionale, nel seguente modo:

	Sub Azione 8.6a	Sub Azione 8.6b	Totale Azione 8.6
quota UE	€ 13.588.235,30	€ 9.411.764,70	€ 23.000.000,00
quota Stato	€ 9.511.764,70	€ 6.588.235,30	€ 16.100.000,00
cofinanziamento	€ 6.900.000,00	€ -	€ 6.900.000,00
totale	€ 30.000.000,00	€ 16.000.000,00	€ 46.000.000,00

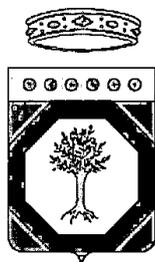
3. di dare avvio alla Sub Azione 8.6.a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" e alla Sub Azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" del P. O. FESR - FSE 2014 - 2020;
4. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come prevista nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii" del presente atto, che qui di seguito si intende integralmente riportata ed approvata;
5. di autorizzare il Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità — Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad operare sui capitoli di spesa di cui alla copertura finanziaria, giusta delega di cui all'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento per l'attuazione delle Sub Azioni 8.6.a e 8.6b;
6. di approvare l'Allegato A "Indirizzi operativi per l'attuazione della Sub-Azione 8.6.a "Voucher e altri

interventi per la conciliazione (women and men inclusive)” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di approvare l’Allegato B “Indirizzi operativi per l’attuazione della Sub-Azione 8.6.b “Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
10. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

ALLEGATO A

**P. O. FESR – FSE 2014 2020 – Azione 8.6 Sub-Azione 8.6a - Indirizzi operativi
per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei Voucher e di altri
interventi per la conciliazione (women and men inclusive).**

Il presente allegato si compone di n. 4 pagine comprendenti la
presente copertina.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dott.ssa Francesca Zampano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Zampano', is placed below the printed name of the official.

1. Finalità dell'intervento

Punto fondamentale della programmazione regionale per il periodo 2014 – 2020 è aumentare il coinvolgimento della componente femminile nel mercato del lavoro, migliorando le condizioni di conciliazione vita-lavoro, creando nuove possibilità occupazionali anche a livello imprenditoriale al fine di contribuire all'aumento dell'occupazione femminile e di promuovere le pari opportunità (RA 8.2).

A tal fine il Programma Operativo FESR – FSE 2014 -2020 si propone di realizzare azioni specifiche e trasversali finalizzate a migliorare l'accesso delle donne all'occupazione, a mantenere la loro partecipazione nel mercato del lavoro nelle diverse fasi della vita, a migliorare la loro posizione in termini di avanzamento di carriera, rendendo più accessibili servizi educativi per l'infanzia, servizi di sostegno per la disabilità e per la vecchiaia ed altre prestazioni sociali volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, a promuovere una cultura basata sulla condivisione delle responsabilità familiari.

I presenti indirizzi operativi riguardano le procedure di selezione dei beneficiari per l'accesso a servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti all'infanzia da 0 a 14 anni a mezzo di "Voucher Conciliazione", definendo i requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi dei destinatari dell'intervento, nonché le modalità generali di gestione ed attuazione e della Sub Azione 8.6a.

2. Modalità di erogazione del Voucher Conciliazione

La Sub Azione 8.6a è realizzata in sinergia e con le medesime modalità della Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori" del P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 in quanto il Voucher Conciliazione, così come il Buono servizio per minori, si configura come beneficio economico per i nuclei familiari nei quali siano presenti minori, nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno per minori compresi nelle fasce di età 3-36 mesi e 3 – 14 anni, scelti da apposito Catalogo telematico dei soggetti accreditati.

La Sub Azione 8.6a intende quindi rafforzare l'intervento di sostegno alla domanda di servizi per minori consentendo l'utilizzo di titoli di acquisto per la fruizione di tipologie di servizi che, in relazione alle modalità e/o a i tempi di erogazione (ad es. servizio di educativa domiciliare, campi estivi), si configurano come supporto/integrazione ai servizi per minori opzionabili dalle famiglie con la Sub Azione 9.7a, in tal modo favorendo una risposta più completa e capillare alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La procedura di erogazione del Voucher Conciliazione è gestita sulla stessa piattaforma informatica disponibile all'indirizzo web: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>, già utilizzata per la gestione dell'Azione 3.3.1 del P. O. FESR 2007 – 2013 e della Sub Azione 9.7a del Programma Operativo in corso.

L'istruttoria è effettuata dall'Ambito Territoriale Sociale ove ha sede l'unità di offerta opzionata dal nucleo familiare al fine di effettuare la Convalida dell'abbinamento bambino – posto a Catalogo, con la quale è riconosciuto il diritto da parte del minore a frequentare l'Unità di Offerta opzionata usufruendo del Voucher conciliazione, entro e non oltre i limiti delle risorse finanziarie annualmente ripartite ed assegnate.

2.1 Soggetti coinvolti

I soggetti pubblici e privati coinvolti nell'erogazione dei Buoni Servizio per minori sono i seguenti:

- Regione Puglia con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, assegnazione e riparto delle risorse finanziarie disponibili;
- Ambiti Territoriali Sociali, di cui all'art. 5 della L. r. n. 19/2006, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, beneficiari finali e responsabili dell'attuazione;
- Unità di Offerta iscritte nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori, destinatarie dell'intervento;
- Nuclei Familiari fruitori dei Buoni Servizio presso le predette Unità di Offerta.



2.2 Metodologia e criteri di selezione delle operazioni

I finanziamenti previsti dalla Sub azione 8.6a sono erogati, in base ad avvisi di diritto pubblico, tramite apposita procedura a catalogo, quindi non competitiva ma basata sul rispetto di specifici requisiti e criteri di qualità declinati negli avvisi tenendo conto della tipologia di intervento e dei soggetti coinvolti, secondo principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, in linea con la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni relative al P. O. FESR-FSE 2014-2020, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza (art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) di cui alla presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 582 del 26.04.2016.

2.3 Procedura a catalogo: Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori

Il "Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori", già vigente a seguito degli Avvisi Pubblici per manifestazione di interesse approvati con D. D. n. 502 del 09.05.2017 e con D. D. n. 663 del 29.06.2017, a seguito dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse approvato con D. D. n. 187 del 28.02.2019 è implementato per l'iscrizione delle seguenti tipologie di servizi a ciclo diurno di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 presso le quali sarà utilizzabile il Voucher conciliazione:

- a. ludoteca (articolo 89 Reg. n. 4/2007);
- b. servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (articolo 101 Reg. n. 4/2007);
- c. servizi educativi per il tempo libero (articolo 103 Reg. n. 4/2007).

2.4 Criteri di accesso

Il Referente del Nucleo Familiare può richiedere l'accesso al Voucher Conciliazione, scegliendo liberamente tra le Unità di Offerta di cui al precedente punto 2.3, più appropriate in relazione alla fascia di età e ai bisogni socio-educativi e di conciliazione, qualora alla data di presentazione della domanda sull'apposita piattaforma telematica, ricorrono i seguenti requisiti:

- presenza di uno o più minori di età compresa tra 0 e 14 anni che all'inizio dell'effettiva fruizione rientrino nelle fasce di età specificamente previste dal Regolamento regionale n. 4/2007 per il servizio di conciliazione opzionato;
- residenza o domicilio in Puglia;
- ISEE in corso di validità riferito al nucleo familiare non superiore a € 40.000,00.

2.5. Annualità operativa e fruizione del beneficio

Nell'ambito di vigenza del P.O.R. Puglia 2014 – 2020 l'annualità operativa decorre dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo tenuto conto delle esigenze di conciliazione maggiormente recepite nei mesi estivi da diverse categorie di lavoratori stagionali.

L'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari, con validità annuale, definisce le risorse finanziarie disponibili per l'annualità operativa, fissa i termini e le modalità per la presentazione della domanda e per la fruizione del beneficio.

3. Valore del Voucher Conciliazione

Il pagamento del Voucher Conciliazione, su base mensile determinato tenendo conto dell'effettiva frequenza del servizio da parte del minore attestata secondo disposizioni regolamentari (art. n. 36 e n. 37 Reg. n. 4/2007) e mediante altre idonee modalità disposte dall'Avviso Pubblico, è corrisposto all'Unità di Offerta con le seguenti modalità:

- in quota parte dall'Ambito Territoriale Sociale, tramite il Voucher Conciliazione;



- in quota parte dal Referente del Nucleo Familiare, a titolo di compartecipazione alla spesa, in modo proporzionale alla fascia di ISEE di appartenenza.

4. Rimando alla norma

Rispetto a quanto riportato nei presenti indirizzi operativi di massima, l'Avviso Pubblico da approvare con determinazione del Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, recherà ogni ulteriore dettaglio in riferimento: al valore del Voucher conciliazione; alla procedura e al format di presentazione delle domande; all'istruttoria delle stesse da parte degli Ambiti Territoriali Sociali; alle modalità di accesso e di fruizione del beneficio nonché circa le cause di revoca e sospensione del beneficio; ad ogni altro utile elemento informativo necessario per la corretta gestione della misura da parte dei soggetti, pubblici e privati, coinvolti.





REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

ALLEGATO B

P. O. FESR – FSE 2014 2020 – Azione 8.6 Sub-Azione 8.6b Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari di misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly.

Il presente allegato si compone di n. 6 pagine comprendenti la presente copertina.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dott.ssa Francesca Zampano



1. Quadro normativo di riferimento

- Legge 8 marzo 2000, n.53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- D.Lgs. n.198 11 aprile 2006 " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005,n.246;
- Legge Regionale del 21 marzo 2007, n.7, recante " Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione;
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie,lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- D.Lgs. 18 luglio 2011, n.119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi";
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Legge 10 dicembre 2014, n.183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n.80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183
- Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016) commi 182-191, che introduce la fiscalizzazione del salario di produttività e contestualmente modifica l'art.51 del D.P.R. del 22 Dicembre 1986, n.917 (Testo Unico delle imposte sui redditi) e s.m.i., con la possibilità di utilizzare per erogazione di beni, prestazioni opere e servizi di welfare aziendale anche il voucher;
- Decreto Interministeriale 25 marzo 2016 in materia di erogazione dei premi di risultato e partecipazione agli utili di impresa con tassazione agevolata del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze
- Legge 11 dicembre 2016, n.236 (Legge di bilancio 2017), commi 160-162, che ha previsto l'estensione del campo di applicazione delle agevolazioni per l'erogazione dei premi di produttività;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018), art.1, comma 28, che modifica l'art.51 del D.P.R. del 22 Dicembre 1986, n.917 (Testo Unico delle imposte sui redditi) e s.m.i., introducendo, all'interno del comma 2, la lettera "d-bis", che prevede l'esclusione dal reddito di lavoro di quelle somme erogate o rimborsate alla generalità dei dipendenti (o a categorie di questi) dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità' a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente e dei suoi familiari;
- Legge 30 dicembre 2018 , n. 145 (Legge di bilancio 2019), art.1, comma 482, che ha stabilito che una parte delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia saranno destinate a iniziative di conciliazione del tempo di vita e di lavoro, nonché di promozione del welfare familiare aziendale, comprese le azioni di cui all'articolo 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53;
- Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis)



alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1”.

2. Finalità ed obiettivi della Sub Azione 8.6 b “Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”

2.1 Finalità

I presenti indirizzi operativi illustrano le modalità di attivazione degli interventi volti a favorire lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly e di misure di welfare aziendale all'interno del tessuto produttivo pugliese. Si intende favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, rimuovendo gli ostacoli alla loro partecipazione; promuovere la qualità dell'occupazione, favorendo l'incastro positivo tra esigenze di conciliazione vita-lavoro e competitività aziendale; salvaguardare i percorsi di carriera delle donne a seguito di maternità; promuovere l'adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie; migliorare la capacità delle imprese di attrarre e trattenere personale qualificato. Le azioni che verranno finanziate dei diversi interventi si configurano come interventi sperimentali, volti a favorire l'incastro tra bisogni di conciliazione - e, più in generale, di raggiungimento di un complessivo well-being - delle lavoratrici e dei lavoratori, ed esigenze aziendali (incrementare la produttività, ottimizzare i processi, migliorare la capacità di risposta alla variabilità del mercato, ridurre l'assenteismo, etc.), attraverso la promozione e l'implementazione di misure di welfare aziendale e di flessibilità oraria e organizzativa. Con particolare riferimento alla maternità ed a tutte le fasi della vita caratterizzate da più pressanti esigenze di cura nei confronti di figli e familiari bisognosi di assistenza, l'implementazione di modelli di organizzazione del lavoro family friendly, oltre ad agevolare la conciliazione vita-lavoro e consentire un reinserimento lavorativo più precoce della lavoratrice o del lavoratore in congedo, è in grado di apportare indubbi vantaggi sulla riduzione delle assenze da “mancata conciliazione” e sulla produttività, evitando l'impatto che un'assenza prolungata potrebbe produrre sul piano organizzativo.

2.2 Obiettivi

- promuovere lo sviluppo di una cultura condivisa sui temi della conciliazione vita-lavoro e sui vantaggi derivanti dall'implementazione degli strumenti volti a favorire l'incastro positivo tra esigenze di conciliazione e produttività dell'azienda;
- favorire promuovere l'incastro positivo tra esigenze di conciliazione vita-lavoro e competitività aziendale;
- promuovere l'adozione di modalità di organizzazione family friendly e di misure di welfare aziendale nel contesto produttivo pugliese;
- favorire la permanenza nel mondo del lavoro delle donne a seguito della maternità;
- salvaguardare i percorsi di carriera delle donne a seguito di maternità;
- promuovere l'adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici e delle loro famiglie;
- migliorare la capacità delle imprese di attrarre e trattenere personale qualificato.

3. Soggetti coinvolti

I soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione della Sub Azione 8.6b sono i seguenti:

- **Regione Puglia** con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, erogazione delle risorse finanziarie disponibili e di informazione e sensibilizzazione sulle misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly;
- **Enti Bilaterali**, con compiti di animazione, sensibilizzazione, promozione, facilitazione all'accesso ai contributi erogati;
- **PMI pugliesi**, beneficiari dei contributi a supporto della flessibilità e del welfare aziendale
- **Lavoratori e lavoratrici delle PMI pugliesi**, destinatari finali delle misure.



4. Tipologia di Interventi e risorse disponibili

La Sub Azione 8.6b prevede l'attivazione dei seguenti interventi volti a favorire la genitorialità, la conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici delle PMI pugliesi con l'emanazione dei seguenti Avvisi pubblici:

- per la selezione di Ente Bilaterali finalizzato alla **Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI**;
- **Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI** a supporto della redazione e implementazione di misure di welfare aziendale e flessibilità oraria e organizzativa nel tessuto produttivo pugliese

Le risorse inizialmente disponibili ammontano complessivamente ad € 16.000.000,00 così ripartite:

- € 1.500.000,00 per l'Avviso **Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI** ;
- € 14.500.000,00 per l'Avviso **Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI** .

4.1 Avviso Pubblico "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità e nelle PMI"

Si intende supportare lo sviluppo di modelli di organizzazione family friendly anche nelle PMI¹ pugliesi attraverso attività di animazione, disseminazione e sensibilizzazione sugli strumenti volti a favorire il benessere organizzativo e la conciliazione vita-lavoro, con particolare riferimento alla flessibilità oraria e/o organizzativa e al welfare aziendale. Oltre a promuovere lo sviluppo di una cultura condivisa su queste tematiche, gli interventi finanziati dovranno garantire la realizzazione di attività di informazione di tipo tecnico-specialistico, anche in merito ai vantaggi fiscali derivanti dalla implementazione di un piano di welfare e promuovere l'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" che verrà emanato in attuazione delle presenti Linee di Indirizzo.

La Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI si configura come finalizzato ad animare il tessuto produttivo pugliese sulle sopra citate tematiche, al fine di agevolare la futura implementazione di misure di welfare aziendale o interaziendale e/o di flessibilità oraria e/o organizzativa quali strumenti volti a favorire l'incastro positivo tra esigenze di conciliazione vita-lavoro delle lavoratrici/tori e produttività aziendale. Si pone, pertanto, come propedeutica alla emanazione dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI".

E' prevista l'emanazione di un Avviso pubblico per la selezione dei Soggetti beneficiari chiamati a svolgere i seguenti compiti:

- attività di animazione, informazione e sensibilizzazione sui temi del welfare aziendale, della flessibilità oraria e organizzativa, del benessere organizzativo, volte a favorire un'evoluzione culturale sulle tematiche indicate ed a promuovere la diffusione di conoscenze tecnico-specialistiche sugli strumenti del welfare aziendale e della flessibilità orari e organizzativa ;
- attività di promozione dell'Avviso pubblico volto a supportare l'implementazione di misure di flessibilità oraria e/o organizzativa e /o di welfare aziendale nelle PMI.

Soggetti beneficiari

Potranno presentare la candidatura gli Enti Bilaterali riconosciuti ai sensi D.Lgs. n. 276/2003, costituiti ad iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, da almeno tre anni alla data di approvazione del presente Avviso, che operano quali sedi privilegiate per la regolazione del mercato del lavoro attraverso, tra l'altro, l'attribuzione istituzionale delle seguenti funzioni (ex art. 2 del D.Lgs. n. 276/2003):

- la promozione di una occupazione regolare e di qualità;
- la promozione di buone pratiche contro la discriminazione e per la inclusione dei soggetti più svantaggiati.

¹ Ai sensi dell'art.2 dell'allegato alla "Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003" (2003/361/CE) entrata in vigore dal 1° Gennaio 2005, la categoria delle micro, e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 U.L.A. il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.



Dotazione finanziaria e tipologia di finanziamento

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 1.500.000,00 a valere sul PO Puglia FESR-FSE 2014-2010, Asse VIII – Azione 8.6 – Sub Azione 8.6.b - ed è destinata alla copertura finanziaria dei progetti presentati nei termini del presente Avviso di candidatura ed ammessi al finanziamento.

Il contributo erogabile, di importo massimo inferiore ad € 100.000,00 a progetto, è da configurarsi come sovvenzione ex art. 67; paragrafo 1, lettera c) "somme forfettarie" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., secondo quanto previsto ex art. 67, paragrafo 5, lettera a)bis, del Reg. (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 1046/2018 "Regolamento Omnibus".

Procedure e criteri di valutazione

Le candidature dovranno essere valutate ex-ante attraverso un progetto di bilancio allegato, così come previsto dall'art. 68, paragrafo 5, lettera a bis, del Reg. (UE) n. 1303/2013. La valutazione prenderà in esame i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e recepiti con D.G.R. n. 582 del 26 aprile 2016.

4.2 Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI"

Si intende sostenere l'implementazione nelle PMI pugliesi di misure di welfare aziendale e di destandardizzazione oraria (flessibilità in entrata e in uscita, orari a menù, banca delle ore, etc) e organizzativa (telelavoro, smart working) quali strumenti volti ad agevolare la conciliazione vita-lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori.

E' prevista l'emanazione di un Avviso pubblico rivolto alle PMI pugliesi per l'erogazione di contributi volti a sostenere il costo per la redazione e l'implementazione di un Piano di Innovazione Family friendly a beneficio dei propri lavoratori e lavoratrici.

In sede di presentazione della domanda di contributo, l'impresa dovrà presentare un Piano di Innovazione Family friendly, prevedente una descrizione dei fabbisogni di conciliazione cui intende rispondere, delle misure di welfare aziendale e/o di flessibilità oraria e/o organizzativa che si intende implementare per rispondere ai bisogni rilevati, dei risultati attesi e delle risorse necessarie.

Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda per l'accesso a contributi volti a sostenere i costi per la redazione e l'implementazione di un Piano di Innovazione Family friendly, a beneficio dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici, le PMI con sede legale e operativa in Puglia.

Dotazione finanziaria e tipologia di finanziamento

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 14.500.000,00 a valere sul PO Puglia FESR-FSE 2014-2010, Asse VIII – Azione 8.6 – Sub Azione 8.6.b ed è destinata alla copertura finanziaria dei progetti ammessi al finanziamento con modalità a sportello.

Il contributo è da configurarsi come aiuto "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", nonché del Regolamento regionale 18 Dicembre 2018, n. 18, che modifica il Regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI;

L'importo massimo erogabile sarà pari a € 150.000,00 a progetto, e potrà finanziare fino all'80% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile per la redazione e l'implementazione di un Piano di Innovazione Family friendly, fatto salvo il rispetto del massimale previsto per gli aiuti de minimis a norma del Regolamento (UE) n.1407/2013

5. Modalità di attuazione

La definizione ed adozione degli Avvisi Pubblici previsti dalla presenti Linee di Indirizzo è demandata alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità.



6. Rimando alla norma

Rispetto a quanto riportato nei presenti indirizzi operativi, gli Avvisi Pubblici recheranno ogni ulteriore dettaglio in riferimento: alla procedura e al format di presentazione delle domande; all'istruttoria delle stesse; alle modalità di accesso e di fruizione del beneficio, cause di revoca del beneficio; ad ogni altro utile elemento informativo necessario per la corretta gestione della misura da parte dei soggetti coinvolti.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma 4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	-39.100.000,00 -39.100.000,00	
Totale Programma 4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	-39.100.000,00 -39.100.000,00	
TOTALE MISSIONE 15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	-39.100.000,00 -39.100.000,00	
MISSIONE 12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.050.000,00 13.050.000,00		
Totale Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.050.000,00 13.050.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.050.000,00 13.050.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.050.000,00 13.050.000,00	-39.100.000,00 -39.100.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	13.050.000,00 13.050.000,00	-39.100.000,00 -39.100.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 7.676.470,59 7.676.470,59	0,00 -23.000.000,00 -23.000.000,00	0,00 0,00 0,00
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 5.373.529,41 5.373.529,41	0,00 -16.100.000,00 -16.100.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 13.050.000,00 13.050.000,00	0,00 -39.100.000,00 -39.100.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 13.050.000,00 13.050.000,00	0,00 -39.100.000,00 -39.100.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 13.050.000,00 13.050.000,00	0,00 -39.100.000,00 -39.100.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

11

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma 4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00		
Totale Programma	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00		
TOTALE MISSIONE	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00		
MISSIONE 12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.800.000,00		
Totale Programma	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.800.000,00		
TOTALE MISSIONE	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.800.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.800.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.800.000,00	0,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	11.058.823,53	0,00 0,00 0,00
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	7.741.176,47	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	18.800.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	18.800.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	18.800.000,00	0,00 0,00 0,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma 4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	
Totale Programma 4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE 15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00	
MISSIONE 12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.250.000,00		
Totale Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.250.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.250.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.250.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.250.000,00	0,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.264.705,88	0,00 0,00 0,00
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.985.294,12	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	7.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	7.250.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	7.250.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

[Firma] 13